

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2021

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175.**

Sommario

Introduzione	3
1. Sistema di governo	4
2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.....	6
3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento.....	12
4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	16
5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012	17
6. Strumenti integrativi di governo societario	26
7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.	28

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

LAZIOcrea S.p.A. è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera, nei confronti della Regione, secondo le modalità dell'*in house providing* nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo della Regione Lazio analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

SOCI	NUMERO AZIONI	CAPITALE VERSATO	% SUL CAPITALE
REGIONE LAZIO	18.488	924.400	100%

In particolare, la Società si attiene a quanto disposto:

i) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 23/02/2016 avente ad oggetto: "*Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società' in-house*", che ha formalizzato e chiarito le modalità di espletamento del "controllo analogo" definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

ii) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 29 marzo 2019 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate della regione Lazio, in attuazione dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'art. 12, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100" e successive note esplicative della Direzione Bilancio prot. n. 0391586 del 23/05/2019 e prot. n. 7977 del 05.03.2020,

iii) dalla nota della Direzione regionale Affari Istituzionali prot. n. 15697 del 23/03/2016 recante "*Linee-guida in materia di contenimento della spesa delle società controllate dalla Regione Lazio*" che dettano gli obiettivi specifici sulle spese di funzionamento e i criteri volti al contenimento delle spese tendente ad un'oculata riduzione dei costi di gestione di natura non essenziale e connessa alla gestione caratteristica

iv) dalla nota della Direzione regionale Affari Istituzionali prot. 1031889 del 25 novembre 2020 recante "*linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regional*" volte alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia finalizzate ad una gestione delle società controllate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

La LAZIOcrea S.p.a., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 49/2016, D.G.R. n. 161/2019

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

e nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione attribuendogli nello specifico *"...omissis...tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio...omissis..."*.

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 2 luglio 2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

- Luigi Pomponio - Presidente e Amministratore Delegato*;
- Paola Maria Bottaro - Consigliere;
- Giuseppe Baisi - Consigliere.

Al Presidente sono state conferite tutte le attribuzioni di competenza dell'Organo amministrativo, con il solo limite di quelle non delegabili per legge, ovvero di quanto previsto dall'articolo 2381 del codice civile, e di tutte quelle relative all'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica per la Società, ex art. 7 comma 4 dello Statuto sociale, nominandolo altresì, in data 15 luglio 2020, Amministratore Delegato. Le suddette deleghe possono essere esercitate dall'Amministratore Delegato in autonomia fino ad un massimo di un milione di euro.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 21 maggio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Enzo Giancontieri - Presidente;
- Rossana Tirone - Sindaco effettivo;
- Sebastiano Bonanno - Sindaci effettivo.

I sindaci supplenti sono stati nominati con delibera assembleare del 28 giugno 2021 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Delfina Pricolo - Sindaco supplente;
- Federico Siracusa - Sindaco supplente.

La revisione è affidata a Baker Tilly Revisa S.p.A..

Alla data del 31.12.2021 il totale della forza lavoro ammonta a 1.720 unità, di cui 17 dirigenti, 57 quadri, 1.622 impiegati e 24 operai.

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021

Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) prevede all’art. 14 che, nei casi di crisi d’impresa, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Aggiunge, inoltre, che qualora emergano indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare un idoneo piano di risanamento, con il divieto, per le amministrazioni pubbliche, di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infrannuali.

La norma si propone di introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare il loro stato di salute, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga la condizione di crisi irreversibile, in presenza della quale prende necessariamente avvio una procedura concorsuale.

In particolare la citata normativa ha introdotto, a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016, l’obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ai sensi del ex art. 6, comma 4) da presentare all’Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omissso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società sia il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, sia la definizione degli indicatori del rischio di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l’obbligo di reazione stabilito ex art. 14, co. 2, il Consiglio nazionale dei commercialisti ha provveduto a elaborare il documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2 e 4, DLgs. 175/2016”, che contiene al suo interno una serie di raccomandazioni utili per la predisposizione di tali documenti previsti dalla legge e per la selezione degli strumenti che possono consentire di monitorare il rischio di crisi aziendale da parte dell’organo amministrativo della società.

Alla luce di quanto premesso, la Società ha proceduto ad un’attenta analisi dei possibili rischi in cui potrebbe incorrere ed ha elaborato un set di indicatori in accordo a quanto raccomandato all’interno nel documento redatto dall’Ordine dei Dottori Commercialisti.

Partendo dalla definizione di rischio fornita dalla normativa UNI EN ISO 31000, il rischio è “*Effetto dell’incertezza in relazione agli obiettivi*”. Tale effetto è semplicemente un risultato diverso da quello atteso, può essere sia negativo che positivo e potrebbe creare in cascata successive opportunità e minacce.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Il rischio è espresso in fonti di rischio (elementi che possono originarlo), eventi (verificarsi di circostanze) e conseguenze (esito dell'evento che influenza l'obiettivo).

Più nel dettaglio il rischio può essere scomposto in:

- 1) rischio economico;
- 2) rischio finanziario;
- 3) rischio patrimoniale.

1) Per quanto attiene al *Rischio economico* è quel tipo di rischio che incide sui risultati delle imprese ed è legato all'equilibrio tra costi e ricavi. In virtù della natura della Società e per quanto descritto in precedenza, non risulta significativo l'analisi di questa categoria di rischio.

2) Il *Rischio finanziario* è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale ed è quindi legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. La particolare natura della Società ed il contratto quadro con la Regione consentono una gestione dei flussi finanziari tali da non compromettere il corretto alternarsi fra i flussi monetari in entrata ed in uscita, pertanto anche tale tipologia di rischio non risulta rilevante per la Società.

3) Il *Rischio patrimoniale* è quel rischio che incide direttamente sulle attività e sul patrimonio dell'impresa; la reazione del reddito operativo causata dal variare dei volumi di vendita è detto rischio operativo ed è legata al concetto di costi variabili e fissi. L'analisi del rischio operativo presuppone alcune ipotesi di costanza di prezzi di vendita, dei costi variabili e fissi. Un'impresa con una maggiore incidenza di costi fissi è caratterizzata da un maggior grado di leva operativa e quindi di rischio operativo. In pratica il maggior rischio operativo è dato da maggiori costi fissi e minori margini di contribuzione. Anche per tale tipologia di rischio la Società non risulta particolarmente esposta, come meglio descritto anche dagli indicatori che di seguito verranno trattati.

Prima di procedere con l'esame degli indicatori, si fornisce di seguito un conto economico riclassificato "a valore aggiunto".

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2019	2020	2021
Valore della produzione (A)	143.079.013	140.356.727	171.318.748
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.135.172	4.384.706	10.089.960
Costo per servizi	60.935.319	62.462.317	86.176.816
Costo per godimento beni di terzi	3.368.108	3.308.268	3.450.552
Oneri diversi di gestione	2.548.659	1.564.032	1.379.519
Totale costi esterni (B)	75.987.259	71.719.323	101.096.846
Valore aggiunto (A - B)	67.091.754	68.637.404	70.221.902
Costo per il personale	65.168.598	67.453.473	68.183.421
Margine operativo lordo - EBITDA	1.923.157	1.183.931	2.038.481
Ammortamenti e svalutazioni	572.590	515.775	495.898
Accantonamenti	409.547	169.652	715.872
Totale amm.ti, svalutazioni e accantonamenti	982.137	685.426	1.211.770
Reddito operativo - EBIT	941.020	498.505	826.711
Risultato area finanziaria	-16.492	-9.911	-18.141
Totale aree non operative	-16.492	-9.911	-18.141
Reddito prima delle imposte - EBT	924.528	488.594	808.570
Imposte sul reddito	-914.195	-477.564	-801.614
Risultato dell'esercizio	10.333	11.030	6.956

Il bilancio al 31/12/2021 presenta un utile di euro 6.956 in linea con l'esercizio precedente e prossimo al pareggio di bilancio. La particolare natura della Società e, soprattutto, gli accordi e le indicazioni fornite del Socio, che prevedono l'integrale copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività, non consentono il conseguimento di utili.

Per tali motivazioni, l'analisi per margini e per indicatori non assume rilevanza nella descrizione dell'andamento della Società, in modo particolare per l'anno in commento, che nonostante le complessità derivanti dal contesto generale, ha visto un incremento delle attività affidate dal Socio unico Regione Lazio.

Andando ad analizzare le risultanze numeriche del conto economico sopra riclassificato, si evidenzia un valore della produzione complessivo pari ad euro 171.318.748 con un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori servizi che ha prestato la Società nei confronti della Regione Lazio. Più nel dettaglio l'incremento è dovuto a maggiori progetti acquisiti e gestiti rispetto all'esercizio precedente, denotando una maggiore efficienza di carattere gestionale della Società.

Oltre ai progetti che hanno un impatto sul valore della produzione, si sottolinea che la Società ha erogato contributi per conto della Regione Lazio per un importo complessivo di 75,5 milioni di euro ed il servizio è stato remunerato nell'ambito del corrispettivo del contratto quadro, senza alcun onere aggiuntivo per il Socio.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma

C.F./P.IVA 13662331001

R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Ad un aumento del valore della produzione corrisponde un aumento dei costi per l'acquisto di beni e di servizi, necessari per lo svolgimento dei progetti affidati.

Si segnala che tra gli accantonamenti sono ricompresi euro 700 mila relativi al fondo oneri che la Società ha istituito per il rinnovo economico dei minimi tabellari del CCNL Federculture, il cui importo è scaduto al 31.12.2018.

Per completezza informativa qui di seguito viene fornita anche la riclassificazione dello stato patrimoniale della Società dell'ultimo triennio.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2019	2020	2021
I	Attivo immobilizzato	2.214.481	1.934.453	1.844.873
	Immobilizzazioni immateriali	424.765	340.718	303.865
	Immobilizzazioni materiali	1.079.131	877.904	822.917
	Immobilizzazioni finanziarie	710.584	715.830	718.091
Ab	Attivo circolante	57.771.127	62.400.747	110.583.351
Dm	Disponibilità non liquide	0	0	0
Ld	Liquidità differite	43.469.227	47.116.288	92.539.488
Li	Liquidità immediate	14.301.900	15.284.460	18.043.863
CI	TOTALE CAPITALE INVESTITO	59.985.607	64.335.200	112.428.223
Cp	Patrimonio netto	8.888.820	8.899.850	8.906.806
Cs	Capitale sociale	924.400	924.400	924.400
	Riserve	7.954.086	7.964.420	7.975.450
	Risultato d'esercizio	10.333	11.030	6.956
Pc	Passività consolidate	5.417.282	4.163.823	2.719.020
	Fondi	5.417.282	4.163.823	2.719.020
	Debiti a medio lungo termine	0	0	0
Pb	Passività correnti	45.679.506	51.271.528	100.802.398
	Debiti a breve termine	45.678.426	50.639.547	96.671.602
	Ratei e risconti passivi	1.080	631.981	4.130.796
CI	TOTALE FONTI	59.985.607	64.335.200	112.428.223

Si procede ora all'analisi di diversi indicatori economico-patrimoniali, che verranno di seguito riportati e commentati.

In prima istanza, si è proceduto all'analisi degli indici di liquidità dell'azienda, fra cui:

- (i) il *Current ratio*;
- (ii) il quoziente di liquidità;

(i) Il *Current ratio* è un indice finanziario che indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Il *Current ratio*, detto anche indice di liquidità, esprime la capacità di un'azienda di assolvere ai propri obblighi a breve termine.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

In particolare l'indice di liquidità indica la capacità della società di far fronte alle uscite correnti attraverso le proprie entrate correnti. Il *Current ratio* costituisce uno degli indici maggiormente impiegati per l'analisi delle condizioni di liquidità di una società e può definirsi il termometro della salute finanziaria di una società nel breve termine¹.

Qui di seguito viene fornito il *current ratio* della Società.

Indice	Valore	2019	2020	2021
Current ratio	Ab / Pb	1,26	1,22	1,10

Dalla lettura di tale indice nell'arco dell'ultimo triennio si evince che la società si trova in un buono stato di salute finanziaria.

- (ii) Il quoziente di liquidità fa riferimento ad un determinato parametro finanziario usato per la valutazione dello "stato di salute" di un'impresa. L'indice in questione corrisponde al livello di liquidità effettiva dell'impresa. Permette, quindi, di valutare la capacità dell'azienda stessa nel rispettare le scadenze a breve termine. Qui di seguito si riporta l'indice di liquidità della Società².

Indice	Valore	2019	2020	2021
Quoziente di liquidità	(Ld + Li) / Pb	1,26	1,22	1,10

Anche dalla lettura di questo indicatore nell'arco di riferimento, sempre superiore ad 1, mostra che l'azienda è sempre in grado di far fronte ai propri impegni.

Sono stati inoltre analizzati per la Società indicatori per la valutazione della solidità patrimoniale, più nel dettaglio sono stati analizzati gli indici:

- (i) Autocopertura del capitale fisso;
- (ii) Copertura delle immobilizzazioni.

- (i) L'indice di autocopertura del capitale fisso indica la capacità dell'impresa di finanziare le proprie immobilizzazioni con il solo apporto del capitale proprio. Se maggiore o uguale ad 1, rappresenta un valore soddisfacente in quanto esprime,

¹ I valori che può assumere l'indice di liquidità sono i seguenti:

Current ratio \geq 1: le attività correnti sono maggiori della passività correnti; la società appare in buon stato di salute finanziaria e in grado di far fronte alle uscite future;

Current ratio = 1: le attività correnti e le passività correnti sono uguali; la situazione finanziaria della società appare precaria in quanto le entrate correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite correnti;

Current ratio \leq 1: le attività correnti sono inferiori alle passività correnti; situazione finanziaria della società è molto critica in quanto le entrate correnti non risultano sufficienti a coprire le uscite correnti.

² Il Quoziente di liquidità totale (Qc) mostra la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti. Dovrebbe essere superiore all'unità. Un valore dell'indice di disponibilità superiore a 1 significa, infatti, che l'azienda è in grado di far fronte alle passività correnti con le attività correnti.

oltre a grande equilibrio finanziario, una notevole indipendenza finanziaria. Qui di seguito viene riportato l'indice della Società.

Indice	Valore	2019	2020	2021
Autocopertura del capitale fisso	Cp / I	4,01	4,60	4,83

Dall'analisi di tale indicatore su l'ultimo triennio, emerge chiaramente il buono stato della Società.

- (ii) L'indice di copertura delle immobilizzazioni mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo. L'indice che si ottiene da questo calcolo può avere un valore uguale o maggiore di 1, nel caso in cui il capitale proprio finanzi completamente gli investimenti immobilizzati, o inferiore a 1, nel caso in cui l'impresa abbia fatto ricorso anche a fonti esterne. Qui di seguito viene pertanto riportato l'indicatore della Società.

Indice	Valore	2019	2020	2021
Copertura delle immobilizzazioni	$(Cp + Pc) / I$	6,46	6,75	6,30

Anche dall'analisi di questo indice, emerge l'ottimo stato della Società nel triennio considerato.

Qui di seguito verranno analizzati gli indici di redditività dell'impresa, ROE, ROI e ROS. Tali indicatori, per le imprese di natura privatistica, consentono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse; per quanto attiene, invece, alla natura delle partecipate pubbliche come LAZIOcrea, non soggette al conseguimento di utili ma del mero conseguimento dell'equilibrio economico, assumono un significato diverso, più legato alla capacità di conseguimento delle proprie finalità istituzionale, e pertanto i valori di tali indicatori si dovranno attestare intorno allo zero. Ad ogni modo, vengono riportati gli indicatori applicati alla Società.

Indici economici	Valore	2019	2020	2021
Ebitda %	$Ebitda / VdP$	1,344%	0,844%	1,190%
ROE	RN / Cp	0,116%	0,124%	0,078%
ROI	RN / CI	0,017%	0,017%	0,006%
ROS	RO / VdP	0,658%	0,355%	0,483%

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma

C.F./P.IVA 13662331001

R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Come descritto in precedenza, tali indicatori, con valori prossimi allo 0, rilevano che la Società, nel periodo di riferimento, ha sempre mantenuto il principio dell'equilibrio economico e finanziario.

In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 29.03.2019 stabilisce gli *Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate dalla Regione Lazio, in attuazione dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'articolo 12, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100.*

Le spese di funzionamento sono definite come le voci di conto economico n. 6) *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, n. 7) *costi per servizi*, n. 8) *costo per godimento di beni di terzi*, n. 9) *costi del personale*, n. 14) *oneri diversi di gestione*.

Sono invece escluse dal computo le voci 10) *ammortamenti e svalutazioni*, 11) *variazione delle rimanenze*, 12) *accantonamenti per rischi* e 13) *altri accantonamenti* in quanto oneri privi di esborso monetario.

Si riporta una tabella di riepilogo che raffronta l'esercizio in esame con l'annualità 2018, presa come riferimento dalla succitata DGR:

Voce di conto economico	2021	2018
6) Materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	10.089.960	3.123.334
Costi per servizi (bilancio)	86.192.688	50.196.556
-fondi comunitari/nazionali su progetti	- 15.457.754	- 8.342.785
-f.do rischi su servizi	- 15.872	-
7) Costi per servizi (rettificati)	70.719.062	41.853.771
8) Godimento beni di terzi	3.450.552	3.299.006
costi per il personale (bilancio)	68.883.422	58.425.157
-f.do rischi su costi del personale	-	-234.472
-acc.to per rinnovo CCNL	- 700.000	-
-rimborsi personale in comando R.L.	- 633.141	-261.129
-rimborsi incarichi elettivi c/o Enti locali	- 31.706	-97.865
-riaddebiti risorse umane su progetti UE	- 948.992	-746.031
-personale Grotte di Pastena/Colleparodo	- 360.000	-
-altri costi dipendenti CPI su fondi ordinari	- 5.151.580	-
-altre rettifiche (rimborsi ASTRAL, incentivi tecnici RUP)	- 215.185	-
-costi personale ex Lazio Ambiente	- 666.865	-
+ effetto utilizzo fondi art. 64 ter CCNL	252.308	436.405
9) Costi per il personale (rettificati)	60.428.261	57.522.065
oneri diversi di gestione (bilancio)	1.379.517	1.561.845
-f.do rischi su oneri diversi di gestione	-	-405.984
14) Oneri diversi di gestione (rettificati)	1.379.517	1.155.861
DATI DI RIEPILOGO	2021	2018
Totale costi rettificati	146.067.352	106.954.037
Totale costi rettificati (escluso personale)	85.639.091	49.431.972
Totale costi personale rettificati	60.428.261	57.522.065
VALORE DELLA PRODUZIONE	171.318.748	119.534.648
Totale costi rettificati/Valore della produzione	85,26%	89,48%
Totale costi personale rettificati/Valore della produzione	35,27%	48,12%

Andando ad analizzare la tabella di raffronto tra i due esercizi e le rettifiche operate, si specifica innanzitutto che, oltre agli oneri imputati sui fondi comunitari, sono stati stornati dalle voci di costo gli accantonamenti per rischi ed oneri che LAZIOcrea, sulla

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma

C.F./P.IVA 13662331001

R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

base del principio contabile OIC 12 – paragrafo 79, riclassifica per natura e che quindi possono confluire, in base alla tipologia, nelle voci 7), 9) e 14) del conto economico.

Per quanto riguarda le rettifiche sui costi del personale, si segnala che sono stati decurtati:

- euro 700.000 relativi all'accantonamento per il rinnovo del CCNL Federculture, per il quale la parte relativa ai minimi tabellari per livello è scaduta il 31.12.2018;
- euro 633.141 per il personale in posizione di comando presso la Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 6/2002;
- euro 31.706 per i permessi per incarichi elettivi, a carico degli Enti in cui viene svolto il mandato dal dipendente, ai sensi dell'art. 80 del TUEL;
- euro 948.992 di costi del personale rendicontati con le risorse europee, esplicitamente esclusi dai parametri di contenimento delle spese di funzionamento previsti dalla D.G.R. 161/2019;
- euro 360.000 relativi al costo del personale a tempo indeterminato (n. 16 risorse) che prestava servizio presso il Consorzio per la conservazione e valorizzazione del patrimonio speleologico delle Grotte di Pastena e Collepardo, trasferito a LAZIOcrea a far data dal 15 luglio 2019 in attuazione dell'art. 15 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8 rubricata "Disposizioni per favorire la conservazione e la valorizzazione delle Grotte di Pastena e Collepardo" e della conseguente D.G.R. n. 385 del 18 giugno 2019, che ha approvato l'accordo di valorizzazione dei siti e definito le modalità attuative della suddetta legge regionale. La Regione Lazio ha stanziato a favore di LAZIOcrea, con la DGR n. 378 dell'11 giugno 2019, euro 360.000 annui;
- euro 5.151.580 relativi alla parte di costo imputata nel 2021 su fondi ordinari per il personale operante presso i Centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale. Trattasi di n. 167 risorse di Capitale Lavoro che, dal mese di febbraio 2021, sono passate in capo a LAZIOcrea a seguito dell'acquisto di ramo d'azienda, effettuato ai sensi della legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2019, con cui l'Amministrazione regionale ha autorizzato LAZIOcrea S.p.A. a porre in essere le operazioni societarie necessarie all'acquisto di cui sopra e, conseguentemente, a succedere nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale di Capitale Lavoro S.p.A.;
- euro 215.185 relativi sia ai riaddebiti del personale operante, in forza di specifico contratto, presso ASTRAL, sia agli incentivi per funzioni tecniche corrisposte ai responsabili di procedimento;
- euro 666.865 relativi ai costi, per la competenza dell'esercizio 2021, dell'ex personale Lazio Ambiente S.p.A. assunto da LAZIOcrea nel 2020 e 2021, come disposto dalla Regione Lazio;

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Sempre per quanto riguarda il costo del personale, si precisa che lo stesso è espresso, in bilancio, al netto dell'utilizzo del fondo accantonato ex art. 64ter del CCNL Federculture. Pertanto, al fine di fornire una comparazione su dati uniformi, detto utilizzo, pari ad euro 252.308, ha comportato una rettifica in aumento. La medesima rettifica è operata anche per l'esercizio 2018, in cui era più consistente l'effetto di tale utilizzo, essendo relativo al fondo accantonato in due anni (2016 e 2017).

Andando ad analizzare le variazioni che si osservano nella tabella comparativa sopra riportata, è doveroso precisare che l'incremento dei costi si inserisce in un contesto che vede un forte ampliamento e potenziamento della sfera di operatività della Società, dimostrabile non solo con i maggiori servizi affidati e le nuove attività sui bandi, ma anche con il grosso aumento nei volumi di fatturato. A dimostrazione di ciò, dalla tabella si evince una forte riduzione dell'incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione rispetto al 2018, nel rispetto degli orientamenti espressi nella Deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti, richiamata nella DGR n. 161/2019.

Visto quanto sopra, la scrivente Società ha rispettato gli indirizzi impartiti dal Socio in materia di contenimento delle spese, di cui alla DGR 161/2019 che, nello stabilire gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, dà atto che "l'ampliamento della sfera di operatività della società, determinando un aumento dei servizi affidati e, conseguentemente, del fatturato, giustifica una maggiore elasticità nelle politiche di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale".

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha introdotto l'obbligo del rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica.

Il legislatore ha dettato, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

La Regione Lazio, con nota prot. n. 154697 del 23/03/2016 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di contenimento della spesa delle Società controllate dalla Regione Lazio", ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, in:

- budget assunzionali per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato ("turn over");
- lavoro flessibile: contenimento spesa e divieto di stabilizzazione del personale con contratti di lavoro precario;
- divieto di monetizzazione delle ferie;
- rispetto dei tetti retributivi.

Sempre nel 2016 è stata emanata la Delibera regionale n. 49 del 23/02/2016, la direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house.

In data 29 marzo 2019, è stata emanata la D.G.R. n. 161 di cui si è parlato nel precedente paragrafo. La deliberazione, con specifico riferimento alla spesa del personale, prescrive un contenimento della spesa nel triennio 2019-2021 rispetto al 2018, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e della spesa per le assunzioni delle categorie protette nei limiti della quota d'obbligo, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, tenendo conto di specifici indirizzi in materia di politiche retributive e di reclutamento del personale.

La stessa D.G.R. stabilisce, come evidenziato nel precedente paragrafo, che l'ampliamento della sfera di operatività della Società, determinando un aumento dei

servizi affidati e, conseguentemente, del fatturato, giustifica una maggiore elasticità nelle politiche di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (Cfr. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 80/2017).

Con nota prot. 1031889 del 25 novembre 2020, la Regione Lazio ha emanato le nuove “linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regionali”, quale strumento di indirizzo e coordinamento finalizzato a fornire indicazioni alle società controllate in materia di personale, successivamente aggiornate, in considerazione dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento, con nota prot. 785138 del 1° ottobre 2021.

In particolare, le sopracitate linee guida sono volte alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia, anche al fine di ispirare la gestione delle società controllate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in attuazione di quanto previsto dall’art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica relativo alla “gestione del personale” e della sopracitata D.G.R. n. 161 del 29 marzo 2019 attuativa del comma 5 recante “obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale” delle citate società.

LAZIOcrea si è attenuta alle disposizioni progressivamente emanate, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio Unico Regione Lazio.

5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001, del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” (MOG) integrato, ai sensi della L. 190/2012 e decreti collegati”, con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e con il “Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio” che costituiscono gli allegati 4 e 2 dello stesso MOG.

La Società ha provveduto, sin dalla costituzione scaturente da fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e l’Organismo di Vigilanza i quali, avvalendosi dell’ausilio dell’unità organizzativa di Internal Audit, hanno espletato ed espletano regolarmente le verifiche congiunte ex. D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati, oltre che nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 49/2016.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Si specifica che ai sensi e per gli effetti del suddetto art. 17 del vigente statuto sociale i suddetti Organi di Controllo effettuano regolarmente interscambio di informazioni e incontri tesi ad attuare un integrato controllo sulle attività svolte dalla società.

La LAZIOcrea, nella propria azione di prevenzione della corruzione, approva annualmente un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” che dà attuazione a un ciclo integrato e garantisce una coerenza tra i due documenti, che viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Per evitare inutili ridondanze si è, pertanto, proceduto all’integrazione di tutte le componenti, ai sensi della legge n. 190/2012 e dei collegati Decreti, ivi incluso il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”.

Detta modalità operativa, tra l’altro, è stata ribadita dall’ANAC con:

- determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 recante le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Nel corso del 2021, parallelamente alle attività di monitoraggio e controllo delle misure previste nel PTPCT in vigore, si è proceduto alla stesura della bozza di PTPCT 2022-2024 che ha visto il coinvolgimento, secondo le diverse competenze, di attori interni ed esterni alla Società.

Si è provveduto, in particolare, a coinvolgere tutte le strutture aziendali: con e-mail del 27 settembre 2021, l’RPCT ha richiesto *“a tutti i Direttori e ai Responsabili dell’Ufficio di Scopo Fondi Comunitari e dell’Ufficio di Scopo Formazione, ai Responsabili delle Relazioni Istituzionali e Relazioni Sindacali e al Data Protection Officer (DPO) di far pervenire alla scrivente Area entro il 15 ottobre c.a. un questionario debitamente compilato sulla valutazione della mappatura dei processi/attività.”*

A seguito della succitata e-mail, l’Area Anticorruzione ha ricevuto nove (9) questionari le cui valutazioni sono state acquisite ai fini dell’aggiornamento della mappatura dei rischi.

L’Organo Amministrativo nella seduta del 17 dicembre 2021 ha deliberato la consultazione online della bozza del PTPCT 2022-2024 dal 17 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022 sul sito istituzionale al fine di consentire a tutti i soggetti e alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, nonché ai dipendenti della Società ai quali è stata inviata anche una specifica mail, di offrire un proprio contributo nella forma

di suggerimenti, segnalazioni o proposte. In risposta alla suddetta comunicazione e alla pubblicazione sul sito aziendale, l'Area Risorse Umane, con e-mail del 4 gennaio 2022, ha comunicato alcune modifiche che sono state recepite nel Piano stesso.

Infine, la proposta del PTPCT è stata inviata con mail al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, a quest'ultimo, tenuto conto dell'integrazione tra "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOG) e PTPCT, è stato richiesto di formulare esplicito parere, pervenuto via mail in data 13 gennaio 2022.

A seguito del comunicato di ANAC del 14 gennaio 2022 con il quale viene stabilito che il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 da parte delle pubbliche amministrazioni è prorogato al 30 aprile 2022, si è in attesa dell'adozione definitiva.

Tuttavia le principali novità del PTPCT 2022 - 2024 risultano essere:

- ✓ integrazione con gli elementi di controllo anticorruzione di cui allo Standard UNI ISO 37001 in seguito all'ottenimento della certificazione;
- ✓ aggiornamento della parte relativa all'analisi del contesto interno ed esterno;
- ✓ aggiornamento della parte relativa alle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione.

Particolare rilievo ha assunto l'aggiornamento della mappatura dei rischi (Allegati 4B-01 e seguenti) che è stata effettuata attraverso l'invio di "Questionari di valutazione della mappatura dei processi-attività" a tutte le Direzioni e agli Uffici di Scopo.

In questa attività è rientrata anche la revisione dell'allegato 4B 03 - Budget Bilancio e Finanza nel quale sono stati mappati anche i reati fiscali stante le previsioni contenute nel D.Lgs. 75/2020 in recepimento della Direttiva 2017/1371.

Infine, è stato redatto per la prima volta il file "Allegato-4B1-18-ALTRI SERVIZI", nel quale si è proceduto a una prima mappatura dei servizi previsti nel POA e nel contratto di servizio con il Consiglio Regionale.

Tale mappatura è stata fondamentale anche ai fini dell'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001 in quanto fino ad oggi non erano mappate le attività che il personale LAZIOcrea svolge nelle varie sedi e uffici dislocati su tutto il territorio laziale.

L'allegato 3 del MOG denominato "Testo Unico Regolamenti e procedure" contiene i seguenti Regolamenti:

- regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni;
- regolamento incentivi per funzioni tecniche;
- reclutamento, progressioni di carriera e valorizzazione del personale;
- conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni;
- conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni;
- regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;
- regolamento comunicazione;

- regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;
- MOG e sicurezza - interazione tra D.lgs n. 231/2001 e D.lgs n. 81/2008;
- procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio;
- regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali;
- regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- regolamento per la gestione dell'albo Fornitori di LAZIOcrea S.p.A.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica dei seguenti regolamenti:

- ✓ **“Regolamento in materia di reclutamento di personale, progressioni di carriera e conferimento incarichi” - ex decreto n. 80/2021;**
- ✓ **“Regolamento per la Concessione di Contributi, Sovvenzioni, Sussidi ed Ausili Finanziari e per l'attribuzione di Vantaggi di Qualunque Genere a Persone ed Enti Pubblici e Privati”;**

Infine, in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 si è proceduto ad aggiornare costantemente la sezione “Società Trasparente” presente nel sito internet aziendale. L'Area Anticorruzione e Trasparenza ha anche effettuato dei monitoraggi periodici degli obblighi di pubblicazione e, in particolare, il monitoraggio relativo al primo semestre 2021 è stato trasmesso in data 15.07.2021, e il monitoraggio relativo al secondo semestre 2021 è stato trasmesso in data 10.01.2022.

Si rappresentano di seguito le attività svolte nell'ambito dei diversi Sistemi di Gestione adottati.

Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015

La LAZIOcrea S.p.A. ha ritenuto elemento fondamentale, per la realizzazione del proprio oggetto sociale, l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità che consenta una gestione efficace ed efficiente della propria attività, attuata attraverso l'implementazione di procedure, definizione di ruoli e compiti, determinando gli obiettivi da aggiungere in un'ottica di governo attento e responsabile e di miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità, di seguito SGQ, è sviluppato dal Responsabile Qualità, in collaborazione con i responsabili di tutti i processi aziendali e, considerando le direttive dell'Organo Amministrativo, coinvolge tutte le attività che influenzano la qualità dei processi svolti, a partire dalla ricerca di nuove esigenze o dall'identificazione

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

dei bisogni dei propri committenti fino alla completa soddisfazione degli stessi, attraverso costanti misurazioni, analisi e monitoraggio dei processi aziendali.

A tal fine LAZIOcrea, ha adottato il Sistema di Gestione Qualità attraverso l'emissione del certificato N. IT20/0881, con validità dal 09/11/2020 al 09/11/2023 e per le seguenti attività:

- progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio, anche in qualità di stazione appaltante;
- progettazione ed erogazione di servizi formativi;
- erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione.

Nella data del 5 novembre 2021 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di prima sorveglianza della certificazione del SGQ adottato dalla LAZIOcrea.

Le conclusioni del gruppo di Audit, inserite nel rapporto di Audit esterno, sono state che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

Nell'attività di prima sorveglianza, conclusasi quindi con il mantenimento del certificato N. IT20/0881 (validità dal 09/11/2020 al 09/11/2023), non sono state riscontrate non conformità maggiori e non conformità minori. Il rapporto di Audit di prima sorveglianza si è concluso riportando n. 5 osservazioni ed opportunità di miglioramento.

A riguardo, si precisa che le osservazioni sono state prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali azioni verranno verificate o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Inerentemente al processo di analisi dei rischi ed opportunità, in ambito 9001:2015, è stato definito il trattamento dei rischi aziendali, applicando la procedura PGQ_600, l'istruzione operativa ISGQ_600 e relativo modello allegato all'istruzione, che racchiude l'analisi, la misurazione e la valutazione dei rischi aziendali, di tutti i processi oggetto di certificazione. Inoltre, si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi dei rischi ed individuazione degli indicatori dei processi ricompresi nell'analisi. Tali indicatori sono stati collegati agli obiettivi dei singoli processi.

A seguito dell'analisi dei rischi individuati, nel Riesame del 21/10/2020 veniva proposto un piano di trattamento dei rischi individuati dall'analisi attraverso il modello ISGQ_600 All A. Le azioni intraprese nel trattamento hanno portato ad un aggiornamento dell'analisi approvati con il Riesame della Direzione del 02/11/2021.

La LAZIOcrea intende avviare, grazie anche al supporto di risorse esterne, un processo di Risk Management e Assesment trasversale all'organizzazione che include (come scopo e contesto di applicazione) tutti gli attuali sistemi di gestione certificati.

Nel corso dell'anno 2021, è stato svolto il programma di audit interno, volto a verificare anche l'attuazione del trattamento e delle azioni correttive messe in atto dall'Azienda, per il mantenimento ed il miglioramento del Sistema.

Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018

LAZIOcrea S.p.A. ha attenzione al benessere dei lavoratori. Per questa ragione ha adottato e sta applicando una politica di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sia per i propri dipendenti che per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'Azienda.

Pertanto, LAZIOcrea ha deciso che la sicurezza e la salute sul lavoro diventi parte integrante della sua attività adottando volontariamente un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) al fine di realizzare la politica e gli obiettivi di salute e sicurezza.

L'azienda ha adottato, negli anni passati, un sistema di gestione della salute e sicurezza basato sulla norma BS OHSAS 18001:2007 e nel corso dell'anno 2020, a maggiore tutela e salvaguardia dei lavoratori e di tutti coloro che vi collaborano, ha implementato, adottato e certificato un sistema di gestione sulla sicurezza basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 45001:2018. Il Sistema di Gestione adottato rappresenta lo strumento volto ad assicurare una costante tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a svolgere in modo efficace ed efficiente tutta l'attività e i servizi strumentali alle finalità del Socio/Committente Unico Regione Lazio.

Di seguito un elenco delle attività interessate ed oggetto della certificazione sono:

- servizi amministrativi con annessa manutenzione tecnica ed interventi ambientali;
- gestione magazzini;
- servizi di call center ed help desk;
- servizi ispettivi di monitoraggio qualità treni regionali;
- servizi reception;
- autisti;
- servizi di presidio ed informazioni museali.

Nella data del 3 dicembre 2021 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di seconda sorveglianza, che si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla norma UNI ISO 45001:2018 (certificato N. IT19/0924), con validità dal 08/02/2021 al 24/10/2022.

Le conclusioni del gruppo di Audit, inserite nel rapporto di Audit esterno, sono state che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Nell'attività di seconda sorveglianza non sono state riscontrate non conformità maggiori e non conformità minori. Il rapporto di Audit di seconda sorveglianza si è concluso riportando n. 9 osservazioni ed opportunità di miglioramento.

A riguardo, si precisa che le osservazioni sono state prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali azioni verranno verificate o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016

La LAZIOcrea stabilisce, documenta, attua, mantiene aggiornato e migliora con continuità il proprio Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione al fine di rispondere ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016.

Il Sistema si applica a tutte le attività svolte da LAZIOcrea S.p.A. ed ha la finalità di:

- perseguire efficacia, efficienza, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa tramite l'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative sui controlli e della legge anticorruzione (legge 190/2012);
- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni di LAZIOcrea S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti avanzati di comunicazione con le amministrazioni e con gli stakeholder;
- ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
- evidenziare i settori e le attività/procedimenti a rischio più elevato, descrivendone il diverso livello di esposizione delle aree a rischio di corruzione e illegalità e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

L'azienda, nel corso dell'anno 2021, ha implementato, adottato e certificato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 37001:2016 che consenta il rispetto delle Leggi Anticorruzione e la cultura dell'integrità nonché la soddisfazione degli obiettivi e degli scopi del Sistema Anticorruzione.

Con riferimento a quanto definito all'interno del Piano strategico aziendale 2019-2022, la Società ha espresso la volontà di riprendere il processo di certificazione, iniziato e sospeso nell'annualità 2020, ed inerente all'implementazione, l'adozione ed il mantenimento, di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conforme alla norma UNI ISO 37001:2016.

A riguardo, sono stati presi contatti con l'Organismo di certificazione Apave Certification Italia S.r.l. che ci ha fornito, le seguenti date di prima certificazione:

- FASE 1: inizio 16/09/2021 fine 20/09/2021 (3 giorni uomo)
- FASE 2: inizio 4/10/2021 fine 22/10/2021 (10 giorno uomo).

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Nelle date indicate sopra e concordate con Apave Certification Italia S.r.l., è stato svolto dall'Organismo di Certificazione. l'Audit esterno, che si è concluso con la prima emissione del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016 (certificato N. SCPC21-11), con validità dal 24/11/2021 al 23/11/2024.

Nell'attività prima certificazione (svolta in linea con il Piano di Audit redatto dal Lead Auditor si è conclusa senza riscontrare alcuna non conformità maggiore e con 8 osservazioni e n. 4 commenti.

A riguardo si precisa che le osservazioni sono state, quindi, prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali risultanze verranno verificate, o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Il Certificato N. SGPC21-11, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 24/11/2021 e con validità fino al 23/11/2024 relativo al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, conforme alla norma UNI ISO 37001:2016 riporta il seguente campo di applicazione:

“Progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio. Erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione. Concessione ed erogazione di contributi per conto della Regione Lazio. Attività connesse all'esercizio delle funzioni tecniche ed amministrative della Regione Lazio. Attività di supporto al funzionamento del Consiglio Regionale del Lazio. Progettazione ed erogazione di servizi formativi” IAF 33, 35, 36, 37.

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001

LAZIOcrea S.p.A. ha deciso di attuare un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (di seguito denominato SGSI) definito secondo regole e criteri previsti dalle “best practice” e dagli standard internazionali di riferimento in conformità ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO/IEC 27001:2014.

L'implementazione del SGSI è in linea con la compliance a leggi e regolamenti ed ai principi di Data Protection di cui al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. La sicurezza delle informazioni, infatti, ha come obiettivo primario la protezione dei dati e degli elementi del sistema informativo responsabile della loro gestione.

Per LAZIOcrea la sicurezza delle informazioni è fattore irrinunciabile per la protezione del proprio patrimonio informativo e quello dei propri Clienti ed è per questo che all'interno dell'azienda è posta particolare attenzione ai temi riguardanti la sicurezza durante il ciclo di vita di progettazione, sviluppo erogazione e manutenzione dei propri servizi/prodotti, ritenuti bene primario dell'azienda.

In particolare, perseguire la sicurezza delle informazioni significa definire, conseguire e mantenere le seguenti proprietà delle stesse:

- riservatezza: assicurare che l'informazione sia accessibile solamente ai soggetti e/o ai processi debitamente autorizzati;

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma

C.F./P.IVA 13662331001

R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

- integrità: salvaguardare la consistenza dell'informazione da modifiche non autorizzate;
- disponibilità: assicurare che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e agli elementi architettonici associati quando ne fanno richiesta.
- Nel periodo 26 - 29 novembre 2021 l'Azienda si è sottoposta alla prima sorveglianza svolta dall'Organismo di Certificazione incaricato, APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. ed inerentemente alla verifica della conformità del sistema di gestione adottato con la UNI ISO 27001:2017.

L'Audit esterno di prima sorveglianza si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni alla norma ISO/IEC 27001 (N. SSI 27001-465/20 emesso in data 11/12/2020 e con validità fino al 10/12/2023).

Durante l'audit sono emerse 4 osservazioni, ovvero rilievi da sanare obbligatoriamente con riscontri documentali, che saranno oggetto di specifica verifica durante il prossimo audit di seconda sorveglianza (da programmare entro e non oltre il mese di novembre 2022).

Si evidenzia che la soluzione delle quattro osservazioni, secondo le tempistiche indicate durante il predetto audit di certificazione, è condizione necessaria, ma non sufficiente, per il mantenimento della certificazione nel prossimo audit di sorveglianza di novembre p.v.

Inoltre, l'Auditor, a valle delle già menzionate quattro osservazioni, ha ritenuto opportuno indicare un ulteriore commento, al fine di prevenire l'insorgere di non conformità/osservazioni e/o di migliorare il Sistema di gestione.

Naturalmente per l'audit di seconda sorveglianza, al fine di mantenere la certificazione, oltre le osservazioni e i commenti emersi nella fase di audit di certificazione dovrà essere rivisto e aggiornato/integrato l'attuale SGSI nonché produrre adeguate evidenze dell'effettiva applicazione di quest'ultimo.

Il Certificato N. SSI 27001-465/20, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 11/12/2020 e con validità fino al 10/12/2023 relativo al Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni, conforme alla norma UNI ISO 27001 riporta il seguente campo di applicazione:

“Gestione dell'Infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione servizi informatici di base dal Data Center a servizio di Regione Lazio. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS). Erogazione di servizi Housing e Hosting. IAF: 33, 35”.

6. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; - regolamento incentivi funzioni tecniche; - reclutamento, progressioni di carriera e valorizzazione del personale; - conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni; - conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura interna di controllo di gestione e di internal audit e adempie a tutti gli obblighi di cui alla DGR n. 49/2016 e DGR 161/2019 in materia di controllo analogo e monitoraggio qualitativo, economico e finanziario.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico e di comportamento; Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; Certificazione ISO 37001	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Ai sensi dell'art. 5 della D.G.R. n. 49/2016, il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del codice civile, attraverso apposita relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

La remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della L.R. n. 4/2013, è stabilita nel rispetto del regolamento regionale n. 12 del 5 giugno 2014, concernente *“Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Lazio, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile”*, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere comprensivi della parte variabile, ove prevista, per ciascuna fascia di classificazione, è determinato con riferimento al trattamento economico del Presidente della Regione Lazio.

La Regione Lazio, a seguito della Deliberazione n. 15/2021/VSG della Corte dei Conti, con il Regolamento regionale n. 9 del 30 aprile 2021 (BUR 4 maggio 2021, n. 44), ha modificato il Regolamento 4 agosto 2016 n. 18, recante *“Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti dei consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4”*.

Nello specifico è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4-bis il quale, al comma 2, prevede che *“In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020”*. Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce tra l'altro che *“...ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016”*.

La Regione Lazio, con nota prot. 426098 del 12/05/2021, ha comunicato, ai sensi delle modifiche sopra indicate, il costo annuale massimo sostenibile da LAZIOcrea per i compensi degli amministratori, con decorrenza dall'anno 2021. Tale costo è stato quantificato, sulla base della media degli anni 2019 e 2020, in euro 159.937,82.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma

C.F./P.IVA 13662331001

R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

La Società ha provveduto a rispettare il limite di cui sopra e il costo riportato in bilancio, per la competenza dell'esercizio 2021, ammonta ad euro 159.937,82, relativi ai compensi del presidente e amministratore delegato Luigi Pomponio e del consigliere Giuseppe Baisi. Il consigliere Paola Maria Bottaro ha un incarico a titolo gratuito in quanto la stessa rientra nella fattispecie di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii.

Roma, 30/03/2022

Il Presidente del CdA
Luigi Pomponio